

**I treni notturni in Europa**

I treni notturni Stoccolma-Malmö-Copenaghen-Amburgo-Berlino-Bruxelles diverranno giornalieri da metà 2022

Öbb ha gestito 26 servizi ferroviari notturni in Europa nel 2019. In gennaio ha lanciato la 27a linea Vienna-Bruxelles

Inaugurata il 30 giugno la linea notturna Praga-Rijeka che collega cinque Stati: Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia e Croazia

Da fine ottobre Eurostar collega Amsterdam a Londra di notte

Nuovi treni per potenziare il Caledonian Sleeper che corre tra Londra, Edimburgo, Glasgow e Aberdeen

La Svizzera vuole creare una linea Zurigo-Barcellona

L'espresso notturno estivo Alpine-Sylt (Germania) a Salisburgo (Austria) rinnovato fino a novembre

In dicembre verrà creato un collegamento notturno

**36%** gli europei che non viaggiano più in aereo per ragioni ambientali

**+11%** l'aumento dei viaggi in treno in Svezia nel 2019

**25%** l'aumento del traffico notturno su rotaia in Svezia

**1,4 MILIONI** i passeggeri dei treni notturni dell'austriaca Öbb contro i 700mila nel 2017

**FRANCIA**  
Delle decine di linee notturne operative negli Anni '90 ne sono rimaste due. Ma Macron ha promesso di riqualificare la rete

**ITALIA**  
Ferrovie dello Stato investirà **300 milioni** sugli InterCity Notte

**IN EUROPA**

# Più ecologici e sicuri Così sono rinati i treni della notte

di Viola Stefanello

«Da giovane ho scoperto la Francia viaggiando con i treni notte. Vivevo a Lione e ricordo che andavo con i miei amici in Britannia, dormendo nei campeggi e facendo questi viaggi di lunga distanza facilmente, in modo molto economico», racconta Livio Riboli-Sasco, ricercatore franco-italiano e membro del collettivo «Oui au train de nuit», che vuole riportare in auge questa pratica. «Un giovane che oggi volesse fare la stessa cosa dovrebbe per forza viaggiare di giorno, opzione costosa con i treni ad alta velocità, o prendere l'auto-bus». Negli anni Novanta la Francia poteva vantare decine di linee ferroviarie notturne. Oggi ne rimangono due – una delle quali salvata dalla soppressione grazie agli sforzi degli attivisti. I tempi dei treni notturni, che per un secolo hanno popolato l'immaginazione di autori come Agatha Christie e Graham Greene, sembravano tramontati per sempre – complici l'ascesa delle compagnie aeree low-cost e la precedenza data ai treni ad alta velocità. Dopo anni di declino, però, i treni notte sembrano pronti a ottenere la rivincita – complici Greta Thunberg e la pandemia.

Tra le prime a fiutare un'inversione di tendenza, le ferrovie statali austriache (Österreichische Bundesbahnen, Öbb) hanno raddoppiato il numero di passeggeri da 700 mila a 1,4 milioni nel solo 2017. Nel gennaio 2020 Öbb ha lanciato una nuova linea notturna per Bruxelles. In dicembre ne arriverà un'altra per Amsterdam. Il sogno è quello di arrivare a collegare Zuri-

go a Barcellona insieme alle controparti svizzere. Anche in Svezia, patria della giovane ambientalista più famosa del mondo, i viaggi in treno registrano un aumento: nel 2019 è stato dell'11%. La tendenza è legata alla ricerca di un'alternativa ai superinquinanti viaggi in aereo, che contribuiscono tra il 2% e il 5% delle emissioni globali. E il governo ha intercettato l'opinione pubblica promettendo un investimento di 300 milioni di corone nel settore ferroviario con l'intenzione di aumentare sensibilmente i collegamenti con il re-

Dopo anni di declino a favore di alta velocità e aerei low cost, sono un'alternativa ai voli inquinanti e in tempi di Covid consentono di riscoprire mete locali

sto d'Europa. Il presidente francese Emmanuel Macron ha a sua volta citato le preoccupazioni ambientali ammettendo di aver cambiato idea sui treni notturni, che aveva in precedenza definito poco profittevoli. Nuove linee ed investimenti spuntano nel Regno Unito, in Germania e nei Balcani. E in Italia si è registrato un netto incremento dei viaggi sugli InterCity Notte, con tanto di annuncio da parte di Ferrovie dello Stato su un prossimo investimento di 300 milioni di euro.

Un certo ruolo è stato giocato dalla pandemia che ha ridotto massicciamente il traffico aereo tra Paesi e convinto molti a passare le vacanze sul territorio nazionale. Altri ancora non vogliono rischiare di esporsi al virus negli aeroporti o negli aerei stessi, benché alcuni esperti sottolineino che il ricambio d'aria nei treni non sia migliore. «Abbiamo visto operatori privati rispondere rapidamente alla richiesta di viaggiare in modo più sicuro ed ecologico in Europa, per servono il mercato stagionale del per famiglie», spiega il danese Poul Kattler, portavoce della rete europea «Back-on-track», che vuole sensibilizzare sull'utilizzo dei treni notturni. Queste soluzioni, dice, «rimarranno anche dopo la pandemia, fino a quando gli operatori potranno trarne profitto».

La Commissione europea sta lavorando a una serie di regolamenti che potrebbero creare un mercato unico per le ferrovie nell'Ue a partire dall'anno prossimo, con la speranza che ciò porti a un abbassamento dei prezzi. Ma Sophie Durtouard, direttrice generale delle ferrovie nazionali belghe, ha già avvisato Bruxelles che per poter competere con gli aerei di linea – che non pagano le tasse sul karosene né le imposte sul valore aggiunto per i voli transnazionali e godono spesso di aiuti statali – «ci sarà bisogno di supporto finanziario come è successo in passato per l'alta velocità».

Kattler, però, è ottimista. «Nel 2030 potremmo avere un mosaico di linee ferroviarie notturne che coprano i viaggi di 1400 km tra le capitali e le principali aree popolate. Dal 2030 al 2050 potremmo raggiungere anche mete più lontane. I viaggiatori si abitueranno a trasporti più lenti e apprezzeranno che il viaggio in treno concede tempo per conversare, studiare, mangiare bene. Apprezzeranno di più l'Europa, quando impareranno la geografia del continente».



ALEX HALADA/AFP

**Le nuove rotte**  
Passeggeri in attesa di salire a bordo del primo treno notturno Vienna-Bruxelles dopo l'inaugurazione lo scorso gennaio

Si è spenta serenamente  
**Margherita Casolla Lupo**  
dopo una lunga vita attiva, circondata dall'affetto delle figlie, Laura e Orietta Lupo, dei nipoti Federico, Francesco e Marco con le loro famiglie  
I funerali si svolgeranno nella chiesa di San Roberto Bellarmino, lunedì 2 novembre alle ore 16.  
**Roma, 2 novembre 2020**

**Cristina Grigoras**  
è scomparsa.  
Con grande tristezza il marito Carlo Baggio  
**Roma, 2 novembre 2020**

Francesco e Francesca Sabatini, con Carlo e Biancamaria, si stringono fortemente a Sandra, Sandro e Claudia nel dolore per la perdita del marito e padre

DOTT.  
**Ugo Aste**  
uomo ricco d'affetti e di pensiero, medico coscienzioso e sagace, amico di una vita.  
**Roma, 2 novembre 2020**

Gli amici sconsolati per la prematura scomparsa di  
**Ruggero Ruggeri**  
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO ne ricordano con grande affetto e riconoscenza le straordinarie doti umane e professionali. Pierangelo Bellettini, Anna Manfron, Marilena Buscarini, Lorenzo Baldacchini, Marco Antonio Bazzocchi, Francesca Bruni, Rosaria Campioni, Andrea Cristiani, Angelo Mazza, Cristiana Morigi Govi  
**Bologna, 2 novembre 2020**

2/11/1998  
**Clelia Del Franco Vinci**  
Angelo, Lelio, Natalia e Silvia ne conservano la memoria con amore e nostalgia.  
**Palermo, 2 novembre 2020**

**Numero Verde**  
**800.700.800**  
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:30  
**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**  
**la Repubblica**  
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI